

# I responsabili dell'ufficio tecnico e dell'Ambiente di Sperlonga sono stati sospesi dalle loro funzioni

**Cronaca** I tecnici, estranei alle indagini, sono stati intercettati nel corso dell'attività investigativa

## Sentiti gli altri impiegati

Il pubblico ministero ha ascoltato per ore altri tre dipendenti del Comune di Sperlonga

### IN PROCURA

FEDERICO DOMENICHELLI

— Sono stati ascoltati a sommarie informazioni tre dipendenti del Comune di Sperlonga, convocati dal sostituto procuratore e sentiti per diverse ore. Gli impiegati (che non sono indagati) nel corso dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Valerio De Luca hanno infatti dialogato liberamente tra loro, inconsapevoli di essere intercettati. Nell'ufficio tecnico c'erano le "cimici", che hanno captato una serie di discorsi ritenuti interessanti ai fini dell'indagine. Tanto da essere poi riportati nell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Giuseppe Cario nei confronti di dieci persone. E proprio attorno a quelle affermazioni probabilmente si è focalizzato martedì pomeriggio - quando i tre dipendenti sono stati ascoltati - l'interesse del sostituto procuratore. Ma nulla è trapelato, essendoci massimo riserbo.

Nell'ordinanza di custodia cautelare vengono evidenziati alcuni aspetti. «Sono gli stessi dipendenti del Comune - si legge in un passaggio - a rilevare l'adozione da parte del Masi dei provvedimenti sanzionatori di legge quando questi non riguardano il Cusani». Il riferimento è alla mancata adozione di atti per gli abusi edilizi riscontrati nell'hotel "Grotta di Tiberio". Condotta che per il pm integra l'ipotesi di reato di corruzione, contestata ad Armando Cusani, Isidoro Masi (entrambi in carcere) e Massimo Pacini (ai domiciliari).

In un dialogo del 7 marzo relativo all'hotel "Grotta di Tiberio": «Ho detto Isidò - Masi, ndr - io non conosco gli atti, ma tu la sentenza l'hai letta? Sì l'ho letta ma no».

«Non l'ha letta, glielo ha detto lui».



A sinistra l'avvocato Archidiacono in carcere ieri per l'interrogatorio di un indagato  
FOTO LIBRALATO

«La sentenza sospende il titolo edilizio».

«È illecito, dice che ci sono illeciti».

«Isidò, devi fare un atto di sosp... della licenza edilizia».

«Ma gli può fare anche un avvio del procedimento. Gli fa un avvio del procedimento...»

«Quello che abbiamo fatto giù al fabbricato».

«Quello che abbiamo fatto al Virgilio (...). Ma quello fa ricorso. Fottitene che fa ricorso, tu ti devi parare il culo. Pariamoci il culo Isidò».

Questo un altro dei dialoghi captati con le intercettazioni ambientali e datato 21 gennaio 2016.

«No no, Massimo - Pacini, ndr - l'ha fatta... sporca sull'urbanistica. Questo la fa sopra i lavori pubblici»

«Eh sì, il c...! Statti con questo

**Diversi i dialoghi ritenuti interessanti ai fini delle indagini**

tu, Massimo lo ha fatto pure sui lavori pubblici».

«Vabbè, ma sull'urbanistica era più... era meno controllabile. Lavori pubblici ti si inch...».

«L'attività di intercettazione - scrive il giudice per le indagini preliminari - faceva emergere ulteriori elementi relativi a ipotesi di corruzione che avevano caratterizzato l'ufficio tecnico del Comune di Sperlonga sotto la guida di Massimo Pacini». La discussione tra due dipendenti - aggiunge - «lascia trasparire il turbamento per quello che negli anni è accaduto nei locali dell'ente».

In un altro dialogo del 25 gennaio:

«Ma tutta sta fretta... quello sta lavorando... sono stati anni le pratiche buttate qua e nessuno diceva una parola. E quelli mangiavano».

### Nell'ufficio tecnico

● Molte conversazioni confluite nell'inchiesta che ha portato all'operazione "Tiberio" sono state intercettate all'interno dell'ufficio tecnico del Comune di Sperlonga. Qui i dipendenti, che evidentemente neppure sospettavano di poter essere ascoltati dagli investigatori, parlavano a ruota libera. Conversazioni che sono state ritenute rilevanti ai fini dell'indagine. Tanto che i tre impiegati sono poi stati ascoltati nel pomeriggio di martedì dal pubblico ministero Valerio De Luca. Probabilmente proprio in relazione a quei discorsi.